

Responsabilità scaricate sugli istituti

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
8 agosto

**Serafino
Veltri***



L'obbligo di Green pass per il personale scolastico è stato studiato dal governo in modo subdolo e ambiguo, i nodi da sciogliere restano tanti. Pur non essendo contrari alla vaccinazione, sicuramente non accettiamo il ricatto delle sanzioni previste per chi rifiuta di vaccinarsi, tanto più ci lascia molto perplessi l'ipotesi di 'assenza ingiustificata' e di sospensione del rapporto di lavoro dal quinto giorno di assenza, senza retribuzione e senza alcun compenso dovuto. Questa decisione del governo significa anche scaricare, di fatto, sulle scuole la

responsabilità dei controlli, chi e come controllerà il possesso del Green pass e l'identità del possessore, sia per il personale che per le migliaia di studenti? Anche questo enorme lavoro ricadrà sul personale delle scuole che ha subito nel tempo forti riduzioni di organico, e che è ancora composto da una forte percentuale di precari. In questo modo vogliono colpevolizzare il personale scolastico, vogliono ancora una volta dare uno schiaffo a chi ha già mostrato di avere una coscienza civica e che è comunque tra le categorie che ha aderito di più alla campagna vaccinale. Docenti e personale Ata sono già vaccinati pressoché nella totalità, infatti i dati dicono che solo il 15% circa non ha ricevuto neanche

una dose di vaccino (poco più di 200.000 dipendenti). Dal canto nostro continueremo a rivendicare chiarezza e rispetto dei diritti in ogni sede. Chiederemo sia a livello nazionale che locale, tavoli di confronto, perché decisioni di tale portata, che hanno ripercussioni su tutto il personale scolastico non possono essere prese in modo unilaterale senza coinvolgere nella discussione i sindacati, cioè chi quel personale rappresenta.

***Segretario generale
Uil Scuola Bologna**